

Codice A1906A

D.D. 19 giugno 2023, n. 257

l.r. 23/2016 - proroga dell'autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. n. 466/A1606A/2021 del 29/11/2021, per il progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN).



ATTO DD 257/A1906A/2023

DEL 19/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere

OGGETTO: l.r. 23/2016 – proroga dell'autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. n. 466/A1606A/2021 del 29/11/2021, per il progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN).

Premesso che:

in data 06/06/2023 con nota nostro prot. 6401, il geom. Piergenesio Agosti in qualità di Procuratore speciale della società ITINERA S.p.A. ha presentato alla Regione Piemonte, Direzione Competitività del sistema regionale, Settore Polizia mineraria cave e miniere, istanza di proroga ai sensi della L.R. 23/2016 al progetto autorizzato, di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Polizia Mineraria Cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 466/A1606A/2021 del 29/11/2021, con scadenza al 18 giugno 2023;

la Direzione Competitività del Sistema Regionale, tramite il Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, è l'autorità competente e con nota prot. n. 6705 del 12/06/2023 ha comunicato l'avvio del procedimento, il nominativo del RUP designato, l'ufficio competente, il termine per la conclusione del procedimento stesso;

la Società istante ha richiesto un proroga dei termini per anni 2,5 a far data dal 18.06.2023, data di scadenza dell'autorizzazione in essere;

Il sito è inserito nella revisione del Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del Lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 2 ottobre 2020, n. 22-2048 e il materiale estratto sarà totalmente utilizzato per la realizzazione del Lotto II.6 dell'Autostrada Asti-Cuneo così come previsto dal suddetto Piano.

Considerato che:

la D.G.R. Regione Piemonte n. 22-2048 del 2 ottobre 2020, di revisione del Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del Lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo, dettava al proponente alcune prescrizioni generali per tutti i siti di prelievo:

1. per tutti i siti limitrofi a zone irrigate deve essere sempre garantita la continuità del servizio idrico;
2. sia garantito quanto disposto dal d.lgs 42/2004 in caso di rinvenimenti fortuiti di strutture o giaciture archeologiche, anche dubbie, durante eventuali lavori di scavo e manomissioni terra previsti nel progetto, con particolare riguardo alla immediata segnalazione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, e alla sospensione dei lavori nel tratto interessato (art. 90), fino all'arrivo di un preposto funzionario archeologo;
3. è vietato il riutilizzo del materiale, depositato nei siti previsti dal Piano, dopo l'esecuzione delle opere di recupero morfologico ed ambientale prescritte nei vari atti autorizzativi;
4. nelle zone interessate dai movimenti di materiali, sia da cava sia verso i siti di deposito finale individuati, devono essere adottate tutte le misure atte a contenere la diffusione di polveri, rumori ed inquinamento atmosferico, attrezzandole con dispositivi lava-ruote dei mezzi operativi, bagnatura delle piste sterrate, e verificando la chiusura dei cassoni dei mezzi di trasporto con appositi teloni a pieno e vuoto carico;

Considerato inoltre che:

l'attività estrattiva in essere venne originariamente autorizzata, ai sensi dell'allora vigente l.r. 69/1978, alla Società S.A.M. COSTRUZIONI S.r.l. dalle Amministrazioni Comunali di Marene e Cavallermaggiore con i seguenti provvedimenti:

- Determinazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico di Marene n. 03/09 del 21.07.2009;
- Deliberazione della Giunta Comunale di Cavallermaggiore n. 46 del 26.04.2010.

Nel 2010 la Società S.A.M. presentò poi un progetto di ampliamento che ricadeva tra le attività soggette alla Fase di Verifica della procedura VIA. Tale procedura di Verifica si concluse con l'esclusione dell'intervento dalla fase di Valutazione di Impatto Ambientale (Esito procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo n° 37 del 20/10/2010). Le autorizzazioni vennero poi rinnovate fino al 18 giugno 2023 con i seguenti provvedimenti:

- Comune di Cavallermaggiore (CN): provvedimento del SUAP n. 8/2018 del 18/6/2018;
- Comune di Marene (CN): con Provvedimento del SUAP n. 6/2018 del 18/6/2018.

Successivamente, con Determina Dirigenziale del Settore Competitività del Sistema Regionale n. 466/A1606A/2021 del 29/11/2021, la Società ITINERA S.p.A. è subentrata nella coltivazione di cava per la realizzazione del lotto II.6 dell'autostrada Asti-Cuneo. Infine, con DD 328/A1906A/2022 del 21/09/2022 la Regione Piemonte ha autorizzato ad ITINERA S.p.A. la modifica del progetto autorizzato (approfondimento della coltivazione), confermando la medesima scadenza del 18/06/2023. Pertanto l'autorizzazione di cui si richiede la proroga aveva originariamente una durata pari a 5 anni (autorizzazioni dei SUAP del 18/06/2018).

Preso atto che:

i lavori di coltivazione della cava, che hanno avuto inizio nel corso del 2022, sono stati completati. Residuano attualmente esclusivamente gli interventi di ritombamento e recupero ambientale. Gli interventi di recupero ambientale hanno finora interessato parte della porzione orientale dell'area di cava, oggetto dell'approfondimento della coltivazione, e sono consistiti esclusivamente negli interventi di ritombamento, su una superficie pari a circa 23.000 mq. Tali interventi hanno determinato unicamente il riporto di tutti i circa 69.080 mc di materiali sterili argillosi derivanti dall'escavazione realizzata all'interno della medesima area di cava. Al termine degli interventi di ritombamento è previsto il recupero ambientale con la messa a dimora di esemplari arborei ed arbustivi sulle scarpate e l'inerbimento delle aree pianeggianti;

il Proponente richiede esclusivamente la proroga del termine di efficacia della vigente autorizzazione per un periodo di 2 anni e sei mesi a far data dal 18 giugno 2023, per l'esecuzione dei residui interventi di ritombamento e recupero ambientale sui mappali attualmente in autorizzazione:

- Foglio n. 59 mappali 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 132, 133,

134, 135, 136, 1089 del Comune di Cavallermaggiore;

- Foglio n. 6 mappali 17, 18, 87, 19, 20, 27, 31, 30, 29, 28, 99 del Comune di Marene;

in data 11 gennaio 2023 in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 19 c. 7 della l.r. 23/2016 è stato espletato un sopralluogo al sito di cava in località **Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN)** accertando la congruità dei lavori eseguiti con l'autorizzazione in essere.

E' pertanto possibile procedere in merito alla proroga senza acquisire il parere della Conferenza di servizi di cui all'articolo 29 della l.r. 23/2016.

Preso atto che:

calcolata la posticipazione ai sensi della D.G.R. Piemonte n. 17-8699 del 05/04/2019, dovrà essere presentata una nuova fideiussione, sostitutiva o integrativa di quella in essere, per un importo pari a € 1.332.310,00 (unmilionetrecentotrentaduemilatrecentodieci/00) così ripartito:

- per il comune di Marene € 556.460,00 (cinquecentocinquantaseimilaquattrocentosessanta/00);

- per il comune di Cavallermaggiore € 775.850,00 (settecentosettantacinquemilaottocentocinquanta);

l'approvazione del progetto, permette di mantenere il livello occupazionale anche nell'indotto, assicura la gestione dell'area sotto il profilo della vigilanza e della sicurezza;

l'approvazione del progetto di proroga dell'autorizzazione per la **coltivazione della cava di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN)**, garantisce il rispetto delle prescrizioni dettate nella D.G.R. Regione Piemonte n. 22-2048 del 2 ottobre 2020, di revisione del Piano di reperimento dei materiali litoidi occorrenti per la realizzazione del Lotto II.6 del collegamento autostradale Asti-Cuneo.

Per quanto sopra esposto si ritiene di accogliere l'istanza ex l.r. 23/2016 di proroga dell'autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere n. 466/A1606A/2021 del 29/11/2021, **per il progetto di coltivazione della cava di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN)**, alle seguenti specifiche condizioni:

- l'autorizzazione è prorogata fino al 18 dicembre 2025, ai sensi della l.r. 17 novembre 2016, n. 23, per la cava **di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN)**, sui mappali elencati ai punti precedenti;
- presentazione alla Direzione Competitività del Sistema Regionale Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, ai sensi dell'art 33 della l.r. 23/2016 e secondo i criteri della D.G.R. n. 17 – 8699 Piemonte del 5 aprile 2019, di una nuova fideiussione, sostitutiva o integrativa di quella in essere, per un importo pari a € 1.332.310,00 (unmilionetrecentotrentaduemilatrecentodieci/00) così ripartito:

per il comune di Marene € 556.460,00(cinquecentocinquantaseimilaquattrocentosessanta/00);

per il comune di Cavallermaggiore € 775.850,00 (settecentosettantacinquemilaottocentocinquanta);

La nuova polizza fideiussoria deve essere presentata entro 30 giorni dalla notifica dell'atto e l'autorizzazione sarà efficace a far data dalla notifica dell'accettazione della suddetta polizza;

- rispetto di tutte le prescrizioni, se non in contrasto con il presente atto, dettate nella Determinazione dirigenziale del Settore Polizia Mineraria Cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 466/A1606A/2021 del 29/11/2021;
- l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione comporterà

l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;

- sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

Tutto ciò premesso:

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 17 "Funzioni dei dirigenti");
- la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la circolare del Gabinetto della Presidenza regionale prot. n. 6837/SB 01.00 del 5 luglio 2013 contenente prime indicazioni interpretative e operative per l'applicazione del sopra citato decreto legislativo;
- la l.r. del 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la l.r. del 17 novembre 2016 n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave";
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la DGR 5 aprile 2019 n. 17-8699 "art. 33 l.r. 23/2016 - Aggiornamento 2019 delle linee guida per gli interventi di recupero ambientale";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 2 ottobre 2017, n. 11/R Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 39 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 25 marzo 2022, n. 3/R. Regolamento regionale recante: "Indirizzi regionali per il riempimento dei vuoti di cava in attuazione dell'articolo 30 della legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 in materia di attività estrattive";
- il d.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- il d.lgs 30 maggio 2008 n. 117 che, in attuazione della direttiva 2006/21/CE, norma la gestione dei rifiuti che derivano dall'attività estrattiva, e che modifica la direttiva

2004/35/CE;

- l'art. 27 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164;
- il D.M. 1 marzo 2019 n. 46 "Regolamento relativo agli interventi di bonifica, di ripristino ambientale e di messa in sicurezza, d'emergenza, operative permanente, delle aree destinate alla produzione agricola, ai sensi dell'articolo 241 del d.lgs 152/2006";
- la D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- a D.G.R. n.1-4936 del 29 aprile 2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) 2022-2024.;

determina

per quanto espresso in premessa e che qui sostanzialmente e integralmente si richiama:

di prorogare ai sensi della l.r. 23/2016, l'efficacia della vigente autorizzazione di cui alla Determina del Settore Polizia mineraria, cave e miniere della Direzione Competitività del Sistema Regionale, n. 466/A1606A/2021 del 29/11/2021, per la cava **di sabbia e ghiaia sita in località Castello Regina nei comuni di Marene e Cavallermaggiore (CN)**, fino al 18 dicembre 2025;

di dare atto che l'efficacia del presente atto è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, sostitutiva o integrativa di quella in essere, per un importo pari a € 1.332.310,00 (unmilionetrecentotrentaduemilatrecentodieci/00) così ripartito:

- per il comune di Marene € 556.460,00 (cinquecentocinquantaseimilaquattrocentosessanta/00);
- per il comune di Cavallermaggiore € 775.850,00 (settecentosettantacinquemilaottocentocinquanta);

l'inosservanza ad ogni singola prescrizione contenuta nella presente determinazione, comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 37 commi 2 e 3 della l.r. 23/16;

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.R. 128/1959 sulle norme di Polizia Mineraria e quelle previste dal Codice Civile o da regolamenti locali.

La presente determinazione sarà inviata oltre che alla ditta istante al Comune di Alessandria e alla Provincia di Alessandria, per quanto di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi degli artt. 23 e 40 del d.lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1906A - Polizia mineraria, cave e miniere)
Firmato digitalmente da Edoardo Guerrini